



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio legislativo

On.le Vacca,

Con riferimento all'interrogazione proposta, non si può che ribadire il grande lavoro e impegno del Governo nel suo complesso per garantire il regolare e ordinato avvio del prossimo anno scolastico nelle regioni colpite dal sisma.

Questo Ministero, per quanto di propria competenza, ha già attivato tutte le azioni utili per garantire che tutto il personale scolastico sia messo a disposizione. In particolare, con il c.d. decreto Sud approvato definitivamente nei giorni scorsi è stato previsto lo sblocco di personale e risorse: anche per il prossimo anno scolastico, il 2017-2018, i dirigenti degli Uffici scolastici regionali dei territori colpiti dagli eventi sismici che hanno interessato l'Italia centrale, potranno avvalersi di tutte le misure che il Governo aveva adottato per garantire la regolare prosecuzione nell'anno scolastico 2016-2017. Potrà essere prevista l'istituzione di ulteriori posti di personale docente, nonché di personale Ata tenendo conto delle necessità del territorio. Inoltre, in questi giorni sono in corso le immissioni in ruolo delle e degli insegnanti.

Quanto poi alle strutture scolastiche, ferma la competenza degli enti locali, proprietari degli edifici e responsabili della gestione degli stessi, e del Commissario straordinario per la ricostruzione nelle c.d. aree del cratere, responsabile dell'attuazione dei 2 programmi straordinari per la riapertura delle scuole per l'anno scolastico 2017-2018 di cui alle ordinanze commissariali n. 14 del 16 gennaio 2017 e la più recente n. 33 dell'11 luglio 2017, questo Ministero, come è ormai noto, è intervenuto più volte con contributi straordinari agli enti locali in materia di edilizia scolastica

Un impegno, quello sull'edilizia, portato avanti negli ultimi anni dal Governo, che si aggiunge alle ordinarie competenze e responsabilità degli enti locali, che ha consentito un cambiamento sostanziale nella *governance* di gestione dei processi, un'ampia concertazione di tutte le parti coinvolte nell'Osservatorio per l'edilizia scolastica e una grande trasparenza di procedure, dati e informazioni, grazie a un sistema di monitoraggio efficace, all'Anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica, al sito *internet* del MIUR e della Struttura di missione della Presidenza del Consiglio, dove è possibile consultare e verificare anche tutti i finanziamenti concessi.

Al riguardo, non può sfuggire, infatti, l'ingente investimento di risorse che solo nell'ultimo anno ha visto il completamento di n. 2.374 interventi sulle scuole, di cui n. 445 di adeguamento sismico. A queste si aggiungono n. 366 interventi autorizzati e avviati a partire da giugno 2017.

Non può essere, inoltre, sottaciuto il lavoro svolto dal MIUR come supporto alla Protezione civile nell'immediatezza del sisma del 24 agosto 2016 per garantire la regolarità dell'anno scolastico 2016-2017 e far fronte all'emergenza. In questo caso, il Ministero ha contribuito come Soggetto attuatore per la gestione dell'emergenza, e



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

quindi in riferimento all'anno scolastico 2016-2017, alla realizzazione di n. 14 scuole costruite con strutture modulari e circa un'altra decina in corso di completamento.

Proprio in questi giorni, inoltre: sono stati firmati un decreto da 26,5 milioni per ulteriori interventi di adeguamento sismico e un decreto da 7,5 milioni per le indagini diagnostiche sui solai e sui controsoffitti, è stato portato in Conferenza Unificata un piano da 321 milioni per le Province e le Città metropolitane proprio sull'antisismica e sono stati accertati 105 milioni di economie da destinare a indagini di vulnerabilità e relativa progettazione ed esecuzione dei lavori in tutti gli edifici in zona sismica 1 non a norma.

Quanto al timore della mancata riapertura di alcune scuole a settembre, mi sento di rassicurare sul fatto che abbiamo già attivato i nostri Uffici scolastici regionali che stanno valutando eventuali criticità (in coordinamento con i Comuni e con la struttura commissariale) e la disponibilità di eventuali soluzioni alternative.

Nessuna incertezza deve, però, esserci sulle competenze dei soggetti coinvolti e deputati a garantire la sicurezza delle strutture né sulla disponibilità di risorse, né sulla presenza di piani e programmazioni annuali e triennali – è stata avviata la programmazione triennale 2018-2020 – che consentono di affrontare le situazioni di maggiore criticità ed emergenza, ma anche di programmare interventi di manutenzione e ristrutturazione ordinaria sulle scuole.

Nel rispetto delle prerogative degli enti locali che sono proprietari degli edifici scolastici e sui quali grava, comunque, l'onere di garantire la sicurezza nonché la progettazione dei lavori e la verifica sulla regolare esecuzione degli stessi, il MIUR si dichiara disponibile, sin d'ora e come sempre, qualora l'ANCI lo ritenesse necessario e lo richiedesse al Governo, ad un tavolo di confronto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'analisi delle eventuali ulteriori criticità e per possibili soluzioni.